

pag 362

LA FENOMENOLOGIA

LA FENOMENOLOGIA È L'ANALISI DELLA COSCIENZA NELLA SUA INTENZIONALITÀ. LA COSCIENZA ESAURISCE TUTTI I MODI IN CUI L'UOMO VEDE LE COSE E RISPONDE ALL'INTENZIONE CHE L'UOMO PROVA NEI LORO CONFRONTI. LA FENOMENOLOGIA OSSERVA DUNQUE LA COSCIENZA CHE GUARDA AL MONDO IN MODO DISINTERESSATO, LASCIANDO CHE L'INTENZIONE LA GUIDI. LA RAGIONE CHE GUIDA L'INDAGINE FENOMENOLOGICA HA CARATTERE APOFANTICO, CIOÈ DIVIENE RIVELAZIONE DELLA VERITÀ, DELLE ESSENZE. LA FENOMENOLOGIA È PERCIÒ UNA SCIENZA!

- TEORETICA E RIGOROSA;
- INTUITIVA (LA RAGIONE INTUISCE LE ESSENZE);
- NON OGGETTIVA (SI RIVOLGE ALLE ESSENZE);
- DELLE ORIGINI E DEI PRIMI PRINCIPI (LE ESSENZE);
- DELLA SOGGETTIVITÀ (PARTE DALL'IO);
- IMPERSONALE (RIGUARDA DOTI TEORETICHE GENERALI).

QUESTA È LA VISIONE DI HUSSERL, CHE VEDE LA RAGIONE COME AUTOREVELAZIONE DELL'ESSERE, QUINDI DELLA FILOSOFIA. EGLI CORBATTE LE IMPOSTAZIONI PSICOLOGISTE ED EMPIRISTE DELLA LOGICA E DELLA TEORIA DELLA CONOSCENZA, LA BASE È L'INTENZIONALITÀ, IL NELLO L'INTUITIVITÀ.

EDMUND

È LA VOCE PRINCIPALE DELLA CORRENTE FENOMENOLOGICA. INSISTE SULLA LOGICA PURA CONTRO LA PSICOLOGIA EMPIRICA, LA LOGICA NON SI DEVE BASARE SULL'ESPERIENZA. LA BASE DELLA SUA SPECULAZIONE È COSTITUITA DAI PUNTI CHE ABBIAMO ELENCATO NELL'INTRODUZIONE PRECEDENTE IN PRIMO LUOGO IL FATTO CHE LA FENOMENOLOGIA SIA UNA SCIENZA DI ESSENZE E NON DI FENOMENI NATURALI. RICHIAMATA L'EPOCHE, LA SOSPENSIONE SCETTICA DEL GIUDIZIO, APPLICANDO ALL'ESISTENZA DEL MONDO. IN SEGUITO ALLA SOSPENSIONE DELL'AFFERMAZIONE DELLA REALTÀ DEL MONDO, ESSO DIVIENE UN PURO FENOMENO DELLA COSCIENZA. ESSA RICOSTRUISCE QUELLO CHE RIMANE DOPO L'EPOCHE.

OLTRE ALL'EPOCHE UN ALTRO ELEMENTO IMPORTANTE È LA RIDUZIONE EIDETICA CHE SOSTITUISCE AI FATTI LE ESSENZE.

L'INTENZIONALITÀ E L'IO

I MODI CON CUI GLI OGGETTI SI MANIFESTANO ALLA COSCIENZA COSTITUISCE L'INTENZIONALITÀ. ESSA È LA VERA NATURA DELLA COSCIENZA CHE IN TAL MODO SI METTE IN RAPPORTO CON LA REALTÀ. IL MODO DI RAPPORTARSI (IMAGINARE, PERCEPIRE) È DETTO NOESI, L'OGGETTO A CUI LA COSCIENZA SI RAPPORTA (L'IMAGINATO, IL PERCEPITO) È DETTO NOEMA.

PER LA COSCIENZA APPARIRE ED ESSERE COINCIDONO. LA COSCIENZA È LA POSIZIONE DI OSSERVAZIONE ASSOLUTA, DATO CHE L'OGGETTO "APPARENDO", DA EVIDENZA DI SÉ, INTUIZIONE ED EVIDENZA COINCIDONO. E SECONDO HUSSERL ESSE COINCIDONO CON LA VERITÀ (INTUIZIONE EIDETICA).

DI CONSEGUENZA L'IO SI INGIGANTISCE FINO A DIVENIRE TRASCENDENTE RISPETTO ALLA REALTÀ E RACCHIUDE TUTTO CIÒ CHE ESISTE. HUSSERL SCITA VERSO L'IDEALISMO.

LA CRISI DELLE SCIENZE EUROPEE

"LA CRISI DELLE SCIENZE EUROPEE E LA FENOMENOLOGIA TRASCENDENTALE" È L'ULTIMA OPERA DI HUSSERL È USCITA POSTUMAMENTE NEL 1954.

SECONDO IL FILOSOFO LA CULTURA EUROPEA HA SUBITO UNA DECADENZA POICHÉ LA SCIENZA HA REALIZZATO UN MONDO SIMBOLICO CHE RACCHIUDE IN SÉ IL VISSUTO E IL CONCRETO. LA SCIENZA HA PERSO CONTATTO CON LE ESSENZE E, SOPRATTUTTO, CON LO SCOPO FONDAMENTALE CHE LE È PROPRIO L'UOMO. LA SCIENZA DEVE TORNARE AL MONDO DELLA VITA, CHE È RIMASTO NASCOSTO TROPPO A LUNGO.

I FILOSOFI DEVONO RICHIAMARE ALLA VERITÀ LA SCIENZA, ESSI SONO RESPONSABILI DI FRONTE ALL'UMANITÀ E AL SUO DESTINO.